

Sprar, la maggioranza risponde alla Lega: “Non vogliamo finire come Busto”

Pubblicato: Martedì 11 Luglio 2017



Il gruppo **Partecipiamo**, che sostiene il sindaco **Mirella Cerini**, replica al comunicato degli esponenti della **Lega Nord** sul rifiuto da parte della maggioranza di concedere un consiglio comunale aperto sulla questione Sprar, con alcune precisazioni a quanto sostenuto dagli esponenti leghisti **Marinella Colombo** e **Angelo Soragni**.

La nostra adesione al progetto SPRAR è una risposta seria e responsabile ai continui richiami del Presidente della Repubblica e di Papa Francesco ad organizzare sui territori l'accoglienza diffusa dei richiedenti asilo, e ad un problema di carattere nazionale, la cui gestione e risoluzione viene letteralmente demandata ai comuni.

Il progetto Sprar, che se finanziato sarà attivo a Castellanza non prima di gennaio 2018, prevede l'accoglienza iniziale di 10 richiedenti asilo, accolti in appartamenti privati. Come più volte ribadito, le occasioni di dialogo e confronto con i cittadini sul tema sono state diverse, ed altre ne verranno organizzate. Semmai sono gli esponenti della Lega Nord che hanno disertato gli incontri.

Se i consiglieri Colombo e Soragni fossero stati veramente disponibili al dialogo, al confronto e all'ascolto non avrebbero posto per l'ennesima volta le domande, a cui abbiamo già dato risposte chiare.

I costi previsti per lo SPRAR sono a carico dal Ministero. Grazie a questo progetto, se

verrà approvato, arriveranno sul nostro territorio nuovi finanziamenti.

In un recente incontro tenutosi a Gornate Olona diversi sindaci appartenenti alla Lega Nord si sono dichiarati esasperati dal fatto di essere scavalcati, come comuni, dall'asse privati/Prefettura, rispetto all'arrivo e alla gestione dei richiedenti asilo. Ebbene con lo Sprar, come abbiamo più volte sottolineato, si vuole evitare proprio questo: che altri decidano al nostro posto, col rischio che vengano superati i numeri previsti dal piano nazionale di ripartizione (ricordiamo che per l'accordo sottoscritto da tutte le Regioni alla Lombardia spetta l'accoglienza di circa il 14% dei migranti che sbarcano sulle coste italiane) e che vengano messe in atto modalità di accoglienza che non favoriscono l'integrazione ma incrementano situazioni di conflitto (vedi Busto Arsizio, per esempio). Siamo per la Partecipazione e proprio per le sue caratteristiche il progetto Sprar è perfettamente in linea con le logiche di partecipazione attiva dei cittadini e delle associazioni alla vita della città.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it